

Messe in salvo due tartarughe

►Sulle spiaggia di Rosolina Mare sono state recuperate ben tre

►Una è morta dopo poche ore, le altre sono state curate dal Cras e dal Wwf

ROSOLINA

Tre esemplari di tartarughe Caretta Caretta tra il 22 e il 23 marzo sono stati rinvenuti spiaggiati sul litorale di Rosolina Mare a pochi chilometri l'uno dall'altro quasi simultaneamente. Il fenomeno che si è verificato lungo la costa polesana pur non essendo usuale, è riconducibile alle condizioni di ipotermia che hanno caratterizzato numerosi casi simili nello stesso lasso di tempo in tutto l'Adriatico.

NESSUNA FERITA

A confermare l'ipotesi, oltre all'assenza di ferite da elica o di sintomi di asfissia, caratteristici nei soggetti rimasti a lungo intrappolati dalle reti da pesca, sono state le analisi compiute al Centro recupero animali selvatici provinciale di Rovigo che ha sede a Polesella e che è diretto dal medico veterinario Luciano Tarricone. A generare gli spiaggiamenti potrebbe essere stato un improvviso flusso di correnti fredde favorito dai venti di bora e che sono andati ad interessare le tartarughe che si trovavano proprio in prossimità della costa. Dei tre esemplari rinvenuti a Rosolina Mare uno è deceduto a poche ore dal recupero.

TARTARUGHE CURATE

Le altre due tartarughe, proprio come confermato dal presidente provinciale del Wwf Eddi Boschetti, sono tutt'ora ricoverate al Cras e si stanno riprendendo in attesa di essere liberate in mare una volta che le temperature si saranno scaldate, con tutta probabilità a primavera inoltrata. Come spesso accade in questi casi il mantenimento e soprattutto le cure degli animali grava sul Cras e su sui volontari del Wwf di Rovigo, l'associazione che si avvale di una donazione da parte del Comune di Rosolina per gli esemplari rinvenuti entro i confini comunali, nell'ambito del riconoscimento a Bandiera Blu.

CERCASI SOSTEGNO

L'invito esteso dall'associazione è rivolto a chi voglia sostenere questo servizio di pronto soccorso, a donare sull'Iban dedicato al Cras

IT050062256768451070276333

**NESSUNA FERITA:
PROBABILMENTE
HANNO PATITO
UN ABBASSAMENTO
DI TEMPERATURA
DEL MARE PER LA BORA**

o ai banchetti che il Wwf allestisce in occasione delle liberazioni pubbliche di fauna selvatica. "Desideriamo infine ringraziare quanti hanno contribuito a recuperare in breve tempo gli

esemplari in oggetto - commenta Boschetti -, dai volontari Wwf in particolare Isabella Finotti a Marco Gottardi dell'Ente Parco al Comune di Rosolina".

Elisa Cacciatori





ROSOLINA MARE Una delle tre tartarughe spiaggiate per un'improvvisa ipotermia e le cure portate al Cras di Polesella